

GLI ESPERTI IN CAMPO

# Riforme, 183 costituzionalisti «Votare No al referendum»

**Pasquale Napolitano**

■ Il fronte del «No» al taglio dei parlamentari avanza e mette a segno un punto in proprio favore: 183 costituzionalisti in un documento

smontano pezzo pezzo la riforma dei 5 stelle sulla riduzione, da 945 a 600, dei parlamentari: legge che il prossimo 20 e 21 settembre dovrà passare al vaglio del referendum confermativo.

a pagina 10

## Esperti in campo: no al referendum

Appello di 183 costituzionalisti sulla riforma taglia seggi: «Creerà squilibrio»

-345

Se passasse la riforma i parlamentari eletti dagli italiani diminuirebbero da 945, come sono ora, a 600

5

I 183 costituzionalisti scesi in campo per il No hanno sottoscritto un manifesto articolato in cinque punti

**Pasquale Napolitano**

■ Il fronte del No al taglio dei parlamentari avanza e mette a segno a un punto in proprio favore: 183 costituzionalisti in un documento smontano pezzo pezzo la riforma dei 5 stelle sulla riduzione, da 945 a 600, dei parlamentari: legge che il prossimo 20 e 21 settembre dovrà passare al vaglio del referendum confermativo. È un'iniziativa autonoma, quella dei costituzionalisti, distinta dai partiti e dal comitato del No, che colpisce al cuore il provvedimento voluto dal M5s e appoggiato dal Pd. I promotori dell'appello-documento sono Alessandro Morelli, Fiammetta Salmoni, Michele Della Morte, Marina Calamo Specchia, Vincenzo Casamassima. Ma le adesioni arrivano da nord a sud: il presidente emerito della Corte Costituzionale Giuseppe Tesaurò, e i professori emeriti Giuseppe Ugo Rescigno, Gianni Ferrara, Paolo Caretti e Massimo Villone. «Non può trascurarsi, - spiegano i 183 -, lo squilibrio che si verrebbe a determinare qualora, entrata in vigore la modifica costituzionale, non si avesse anche una modifica della disciplina elettorale, con essa coerente, tale da assicurare - nei limiti del possibile - la rappresentatività

delle Camere e, allo stesso tempo, agevolare la formazione di una maggioranza (sia pur relativamente) stabile di governo». «Il taglio lineare prodotto dalla revisione - si legge del documento - incide sulla rappresentatività delle Camere e crea problemi al funzionamento dell'apparato statale». I costituzionalisti argomentano in cinque punti le ragioni tecniche per le quali è necessario dire no alla riforma, «illustrando i rischi per i principi fondamentali della Costituzione che la revisione comporta. La riforma - spiegano i firmatari dell'appello - non eliminerebbe ma, al contrario, aggraverebbe i problemi del bicameralismo perfetto». «Ma soprattutto appare una riforma ispirata da una logica punitiva nei confronti dei parlamentari».

L'intervento dei costituzionalisti aumenta le incertezze in casa Pd e spacca il fronte del Sì. Matteo Orfini, ex presidente dei dem, si schiera con il No: Il sì è questo: l'umiliazione della politica. Si schiera con il no anche la parlamentare dei 5e stelle Elisa Siragusa. Mentre si allinea al diktat grillino Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna: «È da 30 anni che il centrosinistra propone di ridurre il numero dei parlamentari». Il governatore uscente della

Campania Vincenzo De Luca è tentato dal No. Il Pd è nell'angolo: c'è il nodo della legge elettorale su cui Nicola Zingaretti e Goffredo Bettini non vogliono cedere. Prima la riforma elettorale. Poi il sì al taglio dei parlamentari. Il segretario dem, da Ascoli Piceno, esce allo scoperto: «Faremo fra qualche giorno la direzione nazionale del Pd per assumere un orientamento. Il problema non è del Pd, ma della maggioranza che sostiene il governo. Noi abbiamo deciso un anno fa di procedere al taglio dei parlamentari e parallelamente a fare modifiche regolamentari per rafforzare questo aspetto. Se questo non avviene, non è un problema del Pd che lo ha chiesto, ma di tutta la maggioranza. E confido che il presidente Conte e l'intera maggioranza capiscano che è un tema da affrontare». Si deciderà, dunque, in direzione a inizio settembre. Un passaggio che potrà decidere le sorti del referendum. E del governo giallorosso.

